



# Piano Triennale Offerta Formativa

SARNO IC "AMENDOLA"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SARNO IC "AMENDOLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2539 del 29/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2021 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Organizzazione oraria Infanzia – Primaria- Secondaria di I grado
- 1.3. Risorse interne: strutturali e professionali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- 2.3. Scelte strategiche
- 2.4. Elementi di Innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di educazione civica
- 3.3. Progettazione extracurricolare
- 3.4. La valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Funzioni strumentali
- 4.3. RSU- Rappresentanza Sindacale  
Unitaria
- 4.4. Comunicazione e Territorio
- 4.5. Piano di formazione del personale  
Docente
- 4.6. Piano di formazione del personale  
ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### La scuola e il suo contesto

#### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Sarno si sviluppa alle falde del monte Saro. In tutta la fascia pedemontana si trovano numerose sorgenti, che danno origine ad altrettanti corsi d'acqua. Tra i più notevoli il rio Foce, il rio Palazzo e il rio Santa Marina, i quali, confluendo formano il fiume Sarno. È questo il fiume che ha dato il nome alla città e all'intera valle e che ha caratterizzato il territorio condizionandone lo sviluppo socioeconomico, ambientale e culturale. Infatti, Sarno ha avuto nella prima parte del Novecento un grande e significativo sviluppo dovuto al prosperare delle filande e della lavorazione della canapa, del lino e della seta. Sarno per molti anni è stata quindi, una città operaia immersa in un territorio fortemente connotato dal punto di vista della attività agricola.

La presenza di acqua ha rappresentato nel tempo una risorsa fondamentale dello sviluppo cittadino, alimentando una fiorente attività operaia e produttiva nonché una rigogliosa agricoltura. Mulini, acquedotti, canali di scolamento delle acque sono ancora la testimonianza visibile di questa storia importante per la città. Il territorio sarnese, che sino agli anni '80 vantava una antica tradizione culturale, oggi risulta carente di strutture e iniziative socio culturali, che favoriscano l'aggregazione e la formazione del mondo giovanile, che nel tempo libero si limita a frequentare prevalentemente palestre e centri sportivi.



Il territorio presenta una situazione idrogeologica complessa che determina rischi e pericoli per la popolazione, come gli eventi drammatici dell'alluvione del maggio 1998 hanno dimostrato tragicamente.

In tale contesto la scuola, in qualità di agenzia educativa, diventa fondamentale per ricucire quel necessario rapporto tra le forze vive che rappresentano il territorio e per accompagnare nella crescita le nuove generazioni, ridefinendo con esse l'identità nuova della città.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Amendola" è situato nel cuore di Sarno, città dell'entroterra salernitano, caratterizzata da forti problematiche sociali: un considerevole tasso di disoccupazione che alimenta considerevoli flussi migratori, fenomeni diffusi di illegalità e criminalità organizzata, su cui si aggiungono i rischi di

natura ambientale dovuti al dissesto idrogeologico e all'inquinamento del fiume Sarno.

L'Istituto ha una Sede Centrale, ove sono ubicate le sezioni dell'Istituto Secondario di Primo Grado, collocata in pieno centro, un secondo plesso centrale ove è situata la Scuola Primaria e dell'Infanzia e l'ultimo plesso nella frazione di Lavorate ove sono allocate altre due sezioni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'utenza dell'Istituto Amendola è particolarmente eterogenea. Il contesto socio-economico è costituito da un ordito molto vario, in cui risulta preponderante la vocazione agricolo-artigianale del territorio. La cittadinanza è composta per lo più da agricoltori, contadini, impiegati del settore terziario, professionisti, piccoli commercianti ed artigiani.

Il quadro socio-economico e culturale del Background familiare medio dell'utenza, come si evince dall'indagine ESCS, risulta complessivamente medio.

Le famiglie sono particolarmente attente alla formazione culturale dei propri figli: l'orizzonte comune di riferimento per Scuola e genitori è la comune determinazione di itinerari di crescita, adeguati alla formazione di studenti in grado di affrontare percorsi di studio impegnativi e le sfide educative della modernità.

Se il dato relativo alla dispersione scolastica, intesa come abbandono della frequenza è quasi pari allo zero, è da sottolineare l'impegno prioritario della nostra Scuola nell'attuazione di una politica scolastica di prevenzione e contenimento del fenomeno dispersione in senso lato, con l'attivazione di una didattica inclusiva e orientativa di tipo laboratoriale, che si avvale di laboratori e attività volti a favorire motivazione, frequenza e partecipazione di tutti gli alunni, specie degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Amendola", da sempre polo di aggregazione e di riferimento sensibile alle sollecitazioni provenienti dall'utenza tutta (alunni-famiglie-personale scolastico), negli ultimi anni ha perseguito una politica di sempre maggiore apertura e interazione sul territorio e col territorio. L'obiettivo è quello di creare una Scuola officina di saperi in grado di interagire e coinvolgere l'intera comunità cittadina



ed extraurbana, anche in una logica di rete territoriale, avvalendosi, grazie ad accordi di partenariato, del contributo di nuove risorse umane, economiche, strutturali e professionali. Dall'anno scolastico 2018/2019, il piano provinciale di dimensionamento delle strutture scolastiche ha attuato la fusione di un plesso scolastico di scuola dell'Infanzia e Primaria afferente al Terzo Circolo Didattico con l'Istituto Secondario di primo grado "G. Amendola", assumendo la denominazione di Istituto Comprensivo "G. Amendola". Questa nuova realtà scolastica comprende: Scuola dell'infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado, con numero 37 classi e 771 alunni.

## ORGANIZZAZIONE ORARIA INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA DI I GRADO

### Scuola dell'Infanzia

CAMPI DI ESPERIENZA	ORARIO
Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Suoni colori e immagini I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	<b>8,30 – 16,30</b>



## Scuola Primaria

INSEGNAMENTI		LEZIONI SETTIMANALI				
CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA	
Lingua Italiana	8	8	7	7	7	
Matematica	5	5	5	5	5	
Scienze	1	1	2	2	2	
Storia-Geografia	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2	
Arte e Immagine	2	2	1	1	1	
Musica	1	1	1	1	1	
Inglese	2	2	3	3	3	
Ed. Fisica	1	1	1	1	1	
Tecnologia	1	1	1	1	1	
Religione cattolica/ Attività alternativa	2	2	2	2	2	
Ed. Civica	Insegnamento trasversale per 33 ore annuali					

**Scuola Secondaria di I grado**

INSEGNAMENTI	LEZIONI SETTIMANALI			
	CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano		6	6	6
Storia-Geografia		2+2	2+2	2+2
Matematica		4	4	4
Scienze		2	2	2
Inglese		3	3	3
Francese/Spagnolo/Tedesco		2	2	2
Arte e Immagine		2	2	2
Musica		2	2	2
Tecnologia		2	2	2
Scienze motorie		2	2	2
Religione		1	1	1

## Alunni frequentanti A.S.2021/2022

SEDI	ORE	BILINGUISMO	SEZIONI	CLASSE	ALUNNI
Secondaria via Roma	30	Inglese Francese Spagnolo Tedesco	8	24	Totale Centrale
Secondaria Lavorate	30	Inglese Francese Spagnolo	2	6	e Lavorate 664
Infanzia e Primaria via Ticino	27	/	1	7	Infanzia 44 Primaria 63

**Totale 771**

## RISORSE INTERNE: STRUTTURALI E PROFESSIONALI

### Risorse strutturali

Gli edifici scolastici sono stati interessati negli ultimi anni da una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, e risultano idonei sotto il profilo della staticità e igienicità; le aule sono ariose e spaziose e rispondono ai requisiti di una scuola moderna.

La Sede Centrale, in particolare, grazie alle risorse economiche dei Fondi Strutturali

del PON FESR ASSE II, ha beneficiato di lavori di riqualificazione in relazione ad una serie di interventi che hanno riguardato, tra le altre cose, il rifacimento di lastrici solari, infissi, serramenti, arredi scolastici e messa a norma degli impianti. È da sottolineare, inoltre, la presenza in entrambe le sedi dell'Istituto di ampi e ariosi spazi di transito, che al di là della mera funzione connettiva, rappresentano ulteriori spazi alternativi per l'apprendimento, da utilizzare per manifestazioni e attività di vario genere, in piena sintonia con quanto richiesto dalla Legge 107 della Buona Scuola.

Grazie ai progetti FESR, ad integrazione delle risorse già indicate, (tutte le aule sono dotate di LIM e pc; sono presenti, inoltre, n. 3 laboratori informatici, di cui n. 2 nella Sede Centrale e n. 1 nella Sede di Lavorate), l'Istituto è stato cablato con la connettività senza fili grazie al Progetto Bando FESR 9035 del 13/07/2015 "LAN/WLAN" e successivamente dotato di ulteriori LIM mobili e attrezzature multimediali di varia tipologia grazie al Progetto Bando FESR 12810 del 15/10/2015 Aule aumentate. In particolare, le due sedi della scuola secondaria dispongono di biblioteche, aule multimediali e palestre. L'Istituto è interamente cablato e dispone di 30 aule, di cui n.24 nella Sede Centrale e n. 6 nella Sede Lavorate, tutte dotate di LIM (Lavagne interattive multimediali), il cui allestimento è stato possibile grazie ai Fondi PON FESR nell'A.S.2013/14. Grazie ad un'opera di ristrutturazione attuata dal Comune è stata restituita alla scuola una palestra al coperto per lo svolgimento, oltre che dell'attività pratica della disciplina di scienze motorie, di gare ed attività sportive in generale.

Con l'impiego di fondi FESR si è anche provveduto all'allestimento di un laboratorio musicale ed di uno scientifico, al fine di implementare le attività laboratoriali, che rappresentano un momento importante e fondamentale delle buone pratiche formative.

L'Istituto dispone anche di una dotazione di ulteriori attrezzature e sussidi didattici multimediali, come pc, televisori, videoregistratori, fotocopiatrici, proiettori, strumenti musicali, oltre a materiale didattico vario e di "facile consumo"; a breve le LIM saranno sostituite da schermi interattivi, che consentiranno una didattica ancor più interattiva e partecipata.

La Sede Centrale è ubicata in Via Roma n.9 ed è dotata di:

- 24 aule idonee per la normale attività didattica
- Un'aula magna
- Una sala docenti
- Due laboratori informatici, adattabili anche come laboratori linguistici
- Un laboratorio musicale
- Un laboratorio scientifico
- Un laboratorio artistico
- Una biblioteca
- Due aule allestite per il dipartimento di sostegno
- Tre ampi spazi comuni di transito adibiti all'allestimento di attività varie
- Un campo sportivo scoperto, dotato di un campo di calcetto e uno di pallavolo
- Un campo sportivo coperto
- Aula Covid e preCovid

La Sede Lavorate è ubicata in Via Vecchia Lavorate ed è dotata di:

- 6 aule idonee per la normale attività didattic
- Un'aula magna
- Una sala docenti
- Un laboratorio informatico
- Un laboratorio linguistico
- Un laboratorio artistico di ceramica
- Una biblioteca
- Una palestra coperta e un campo di pallavolo scoperto
- Un' aula allestita per il dipartimento di sostegno
- Due ampi spazi di transito comuni adibiti ad attività vari
- Museo Contadino inserito nell'Albo delle Fattorie Didattiche della Regione Campania.
- Aula Covid

La sede di via Ticino è ubicata in via Ticino ed è dotata di:

- 7 aule idonee per la normale attività didattica
- Sala giochi

- Sala mensa
- Aula multimediale
- Ampio spazio adibito ad attività varie
- 5 Lim
- Aula Covid

Gli uffici di Presidenza e Segreteria sono ubicati presso la Sede Centrale in Sarno, Via Roma, 9.

## RISORSE PROFESSIONALI

La nuova normativa, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi per il potenziamento individuati come prioritari. L'organico dell'autonomia comprende:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.

L'organico dell'autonomia dovrà:

- consentire al dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni;
- attivare il curriculum potenziato destinato agli alunni con basse competenze linguistiche e tecnico pratiche;
- ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

Per consentire alle istituzioni scolastiche la pianificazione flessibile di tempi e spazi necessari a garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche, l'art.58, comma 4-ter, della legge 23 luglio 2021, n. 106 di conversione del decreto "Sostegni bis" destina parte della quota non spesa dall'analogo finanziamento per l' a.s. 2020/2021 ad attivare ulteriori incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario con contratto a tempo determinato, dalla data di presa di servizio fino al 30 dicembre 2021, per finalità connesse all'emergenza epidemiologica. Gli ulteriori incarichi temporanei di personale docente attivabili devono risultare invece finalizzati al recupero degli apprendimenti, da impiegare in base alle esigenze delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia. Anche tali risorse saranno limitate al 30 dicembre 2021. Presso il nostro Istituto sono stati assegnati n. 1 docente e n. 3 Personale Ata.





RISORSE INTERNE	
DOCENTI POSTO COMUNE	65
DOCENTI POSTO SOSTEGNO	15,50
DOCENTI RELIGIONE	4
DSGA	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	14
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### 2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel mese di settembre 2021 il ministro dell'istruzione ha emanato un atto di indirizzo al fine di individuare le aree di interesse e di intervento dell'azione governativa.

L'atto di indirizzo ha individuato le priorità politiche che devono orientare l'azione del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2025. Le priorità individuate nel documento costituiscono la declinazione del programma di Governo in relazione alle aree di competenza dell'Amministrazione e sono definite in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 e relativi allegati, con le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, con il quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché con la vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche.

Le priorità politiche che ispireranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 sono declinate in specifiche linee di azione, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali.

<b>PRIORITÀ POLITICHE</b>	<b>LINEE DI AZIONE</b>
<b>1) Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti</b>	Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali
<b>2) Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado</b>	STEM, competenze digitali e multilinguismo  Educazione alla sostenibilità  Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado  Istruzione secondaria tecnica e professionale e ITS  Estensione del tempo pieno e mense
<b>3) Promuovere processi di innovazione didattica e digitale</b>	Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali  Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici
<b>4) Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico</b>	Formazione iniziale  Nuovo modello di reclutamento



	Formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale
<b>5) Investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa</b>	Costruzione di nuove scuole Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente Potenziamento delle infrastrutture scolastiche per lo sport
<b>6) Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione</b>	Rilancio dell'autonomia scolastica Sistema nazionale di valutazione
<b>7) Investire sul sistema integrato 0-6</b>	Piano asili nido e scuole dell'infanzia Iniziative a sostegno del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni
<b>8) Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero</b>	Innovazione, semplificazione ed efficientamento dei processi gestionali Politiche per il personale Anticorruzione e trasparenza

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con l'atto d'indirizzo del 30 novembre 2021 il DS indica gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2022 2025 e da assumere quali indicatori e parametri per ogni attività e iniziativa progettuale dell'Istituto. Sulla base delle priorità emerse, sono individuati traguardi e obiettivi di processo:

### TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate: Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.

Obiettivi di processo

- Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

- Ambiente di apprendimento

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA con particolare riguardo alla digitalizzazione.

Risultati a distanza: Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo

- Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave europee "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e, in generale, tutte le non cognitive skills.

- Continuità e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dei dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare un'organizzazione coerente e funzionale con gli obiettivi del PTOF.

Data l'eterogeneità e la complessità dell'istituto, sono necessarie chiare scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il PTOF e da cui ricavare la definizione di realistici obiettivi da raggiungere.

Le scelte pedagogiche sono

- il rispetto del valore di "persona", l'alleanza scuola-famiglia e l'importanza della relazione educativa;
- la centralità dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle differenze;
- lo studio come strumento di crescita ed emancipazione per tutti;
- il raggiungimento dei traguardi di competenza così come declinati dalle *Indicazioni Nazionali*:
- la valutazione formativa orientata al farsi, ai processi, all'autovalutazione, alla motivazione;
- la valutazione sommativa al termine di un percorso basata su una pluralità di elementi e sull'osservazione del processo di apprendimento dell'alunno;
- la cura dell'ambiente di apprendimento con attenzione alla dimensione fisica

ma soprattutto alla dimensione relazionale con l'adulto e i pari;

- la trasversalità dell'insegnamento, a partire dall'*Educazione civica*, per far acquisire agli alunni competenze plurilivello e multidimensionali.

Le scelte progettuali tendono a

- la realizzazione di percorsi formativi sempre più personalizzati;
- la riprogettazione e l'aggiornamento dei documenti identitari dell'Istituto.

Le scelte organizzative concorrono a

- l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico;
- la valorizzazione degli Organi Collegiali;
- l'innovazione tecnologica della scuola e la gestione funzionale del sito WEB e del Registro elettronico;
- il sistema di autovalutazione, valutazione, miglioramento e rendicontazione sociale;
- l'interazione tra tutte le componenti del personale scolastico.

## SCELTE STRATEGICHE

### **Mission e Vision dell'Istituto "G. Amendola"**

La vision è ciò che la scuola vuole diventare, è dunque una proiezione nel futuro che indica la direzione da prendere. La vision definisce gli obiettivi nel lungo periodo, si basa sui valori fondanti dell'identità della scuola e definisce il suo rapporto con il contesto sociale e culturale di riferimento. La mission indica le finalità perseguite dalla scuola, guida le decisioni strategiche, indica il modo in cui la scuola vuole realizzare nel presente la sua visione.

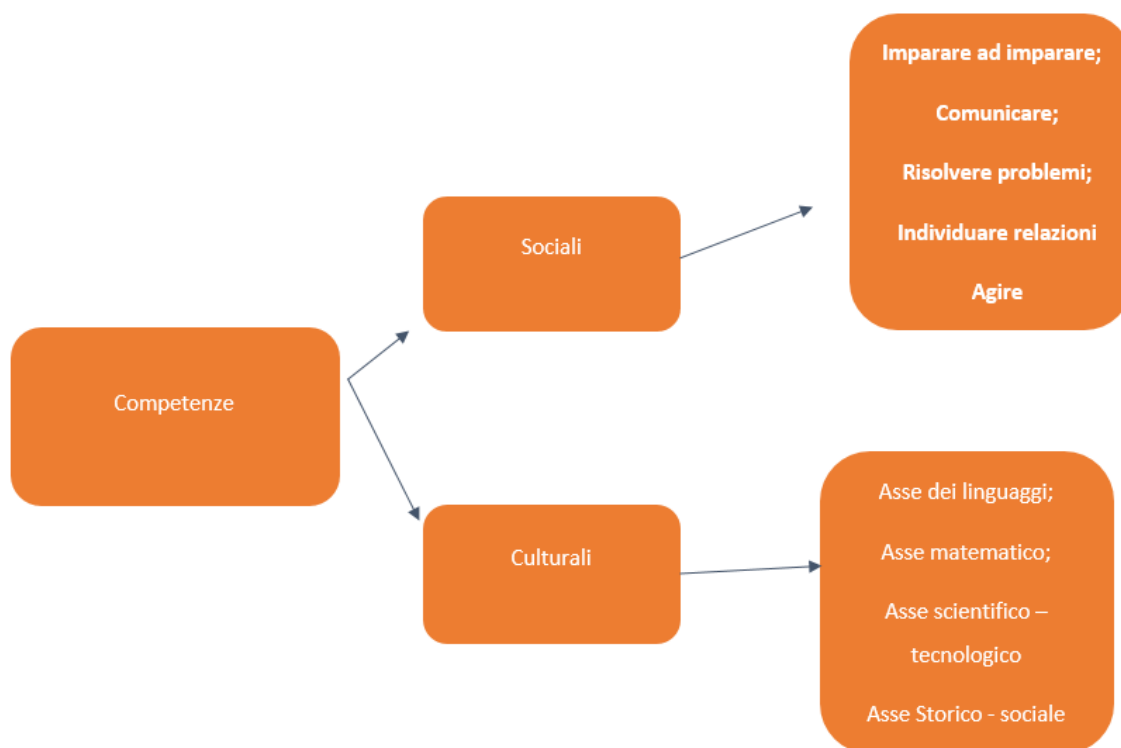
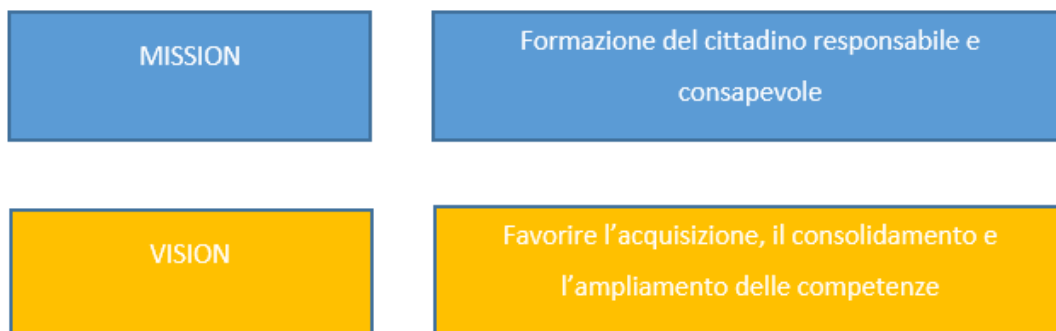




Con i termini mission vision e mission si intendono dunque:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (che cosa intende fare per adempiervi





Siamo convinti che una buona scuola non si fondi solo sul lavoro degli insegnanti, ma che per costruire un modello educativo circolare ed integrato sia necessaria una organizzazione che sia condivisa anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.



Questa immagine esprime in modo schematico ed efficace la nostra idea di scuola: un sistema educativo e formativo, che ha una sua forte identità come soggetto deputato a concorrere con le altre agenzie educative presenti sul territorio alla crescita responsabile e proficua delle nuove generazioni. Una scuola aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui opera, che rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale; favorisca l'integrazione senza discriminazioni; metta in primo piano i bisogni degli studenti che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola; sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale.

La nostra scuola promuove quali valori fondanti dell'azione educativa l'uguaglianza, la responsabilità, la solidarietà e l'integrazione. Il nostro obiettivo è quello di formare persone che siano sensibili verso gli altri e non abbiano sentimenti di discriminazione né verso coloro che provengono da altri paesi né verso coloro che posseggono

un'altra cultura o un altro credo religioso o politico; siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale; rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto; abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare.

### **Mission dell'Istituto**

#### ***“Una Scuola che mira al conseguimento delle competenze per la vita”***

La nostra scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- la valorizzazione della persona;
- l'ascolto;
- la professionalità;
- il cambiamento in un'ottica di miglioramento continuo.

Tali finalità verranno perseguite attraverso i docenti che devono:

- esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- preparare i futuri cittadini europei;
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- ad acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento /apprendimento;
- a potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale.



- ad affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico;
- a promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- a riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- a prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- a favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo, critico ed efficace;
- a promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Porre attenzione al territorio con l'obiettivo di:

- valorizzare le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

Porre attenzione all'efficacia dei processi formativi per:

- sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti;
- potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

- Porre attenzione alle metodologie didattiche nell'ottica di: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; occorre infatti rendere sempre partecipe l'alunno di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo;
- correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- favorire l'autovalutazione;

Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale per:

- assicurare agli studenti la possibilità di allargare i propri orizzonti e di aprirsi al confronto internazionale;
- riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.

Ecco dunque la nostra macchina formativa che diventa un organismo vivente in grado di favorire e predisporre l'alunno a una crescita globale e rispettosa di tutte le interazioni a cui è sottoposto ma anche di agire in modo costruttivo valorizzando risorse umane e vocazioni territoriali, nonché sociali anche sugli agenti interni ed esterni che partecipano o indirizzano il dialogo educativo.

**Vision dell'Istituto.**

***"Una scuola di vita, di relazioni e di apprendimento"***

La nostra vision persegue dunque, la realizzazione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra discenti e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola dell'inclusione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti dell'utenza scolastica (alunni, genitori e committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e alunni.

Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.



Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

La nostra scuola si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'inclusione e si pongono come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

## ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con la realtà esterna. C'è un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più veloce e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità. Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche la necessità di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie. Nell'affrontare il tema di come rinnovare le

metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, è opportuno porre l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. I giovani nella società attuale sono circondati dalla tecnologia, la usano nel proprio quotidiano prevalentemente come strumento di comunicazione; la scuola non può prescindere oggi dalle sfide del digitale, deve necessariamente innovarsi, ripensare al ruolo della tecnologia che può diventare un efficace alleato per stimolare ed accrescere l'interesse e soprattutto il coinvolgimento dei ragazzi nel processo educativo.

Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Le strategie didattiche innovative utilizzate in questa scuola sono: la flipped classroom, la didattica laboratoriale, l'ibse, il problem solving,

**ALLEGATI:**

Piano triennale animatore digitale 2021.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curricolo d'istituto rappresenta l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi. Esso è il "cuore didattico" del Piano dell'offerta formativa, di cui costituisce la descrizione.

La lettura attenta dei bisogni formativi e delle attese espresse dall'utenza rappresenta il presupposto indispensabile per la progettazione di un Curricolo che sia il più possibile espressione delle risultanze concretamente rilevate nella realtà socio-economico-culturale in cui si trova ad operare la scuola.

Per gli assi culturali si rinvia all'allegato.

La Scuola favorisce l'adozione di quelle forme di flessibilità, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo.

Tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, anche a classi aperte, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti, nonché la promozione di intese e accordi per la promozione di attività e iniziative di ricerca rappresentano la cifra distintiva della progettazione curricolare ed extracurricolare.

Le metodologie adottate saranno varie ed innovative:

- Ricerca-azione
- Role-Playing
- Cooperative learning

- Brainstorming
- Problem -solving;
- Flipped classroom;

Le scelte metodologiche privilegiano una didattica di tipo “laboratoriale”, che appare la forma più adeguata a garantire percorsi di formazione personalizzati e maggiormente rispondenti alle attitudini e alle potenzialità dei ragazzi.

**ALLEGATI:**

Curricolo verticale.pdf

## CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è il primo luogo in cui i ragazzi sperimentano in modo attivo il concetto di democrazia partecipata, è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum è stato elaborato seguendo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020; esso si propone di guidare i ragazzi nell'acquisizione di

competenze sociali e civiche necessarie nella vita associata e di stimolare i diversi tipi di intelligenza per favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'art.1 stabilisce che:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Il curricolo di educazione civica si sviluppa attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso rappresenta il punto di partenza per trattare tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani

delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e



responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

**ALLEGATI:**

curricolo ed. civica e rubriche di valutazione.pdf

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare riguarderà le seguenti tematiche:

**"ORIENTAMENTO"**

Nell'ambito del ruolo centrale assegnato alla Scuola nella promozione dei processi di orientamento, il progetto Orientamento in entrata ha la funzione di accogliere e accompagnare, poi, il bambino nel mondo della scuola, alla sua prima esperienza nella Scuola dell'Infanzia e nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, promuovendo il concetto fondamentale dello "star bene a scuola".

Offrire all'alunno occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive)

**OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:**

- Orientare l'alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini, i propri interessi, e quindi sviluppare una capacità decisionale di fronte ad un contesto sociale in cui operare scelte nell'immediato e nel futuro

- Porre l'alunno in grado di acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, progettare il suo futuro scolastico e professionale, realizzare esperienze significative, verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese e sviluppare in tutti gli alunni capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico.

## " CONTINUITA"

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo, per prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, individuando e condividendo un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per favorire un passaggio graduale al cambio di ogni ordine di scuola;

### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico
- sostenere la motivazione all'apprendimento
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria
- individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni
- innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento
- promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".

## "SICUREZZA SUL WEB"

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di



nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione; riconoscere ed isolare comportamenti di violenza psicologica; promuovere uno spirito collaborativo e solidaristico tra gli alunni; utilizzare in modo appropriato e controllato gli strumenti tecnologici

prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione;  
riconoscere ed isolare comportamenti di violenza psicologica;  
promuovere uno spirito collaborativo e solidaristico tra gli alunni;  
utilizzare in modo appropriato e controllato gli strumenti tecnologici.

#### " EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

La salute è quanto di più prezioso possa esistere nella vita di una persona. La salute è il risultato del contributo della società e dei singoli individui, è una risorsa che ci consente di realizzare le nostre aspirazioni, di vivere in modo autonomo e allo stesso tempo in modo solidale con gli altri. È un equilibrio che non può essere raggiunto una volta per tutte, ma che va ricercato, mantenuto e difeso giorno per giorno. Quando si parla di salute, si intende uno stato di benessere fisico e mentale della persona. Essere in buona salute significa, dunque, non solo sentirsi bene con il proprio corpo, ma anche con il proprio spirito e di conseguenza con gli altri. In poche parole, essere in armonia con se stessi.

L'ambiente inquinato, i cibi sofisticati, la mancanza di spazi verdi, il traffico procurano numerose e gravi malattie che si riflettono sulla collettività. Dedicare più attenzione oggi a come si vive, rimane il modo più sicuro per conservarsi in buona salute. La salvaguardia della salute va garantita, prima di tutto, con la prevenzione e con la giusta informazione sui comportamenti sani e corretti.

La scuola nel suo progetto educativo promuove uno stile di vita sano, rispettando i bisogni e le esperienze del singolo alunno con progetti attuati dai docenti di Scienze.

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- sviluppare le abilità necessarie per sviluppare la capacità di fare scelte critiche per la salute
- stimolare ogni ragazzo verso una crescita e uno sviluppo sano e armonico
- promuovere la comprensione che la salute è una condizione di benessere fisico, psichico e mentale e che essa è un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività
- riconoscere situazioni di pericolo:
- assumere un corretto approccio all'uso dei farmaci, alla loro conservazione e corretta eliminazione;
- acquisire la consapevolezza delle differenze sanitarie ed alimentari che esistono nel mondo.

#### Competenze:

Adottare uno stile di vita sano. Conoscere i nemici della salute. Valutare l'importanza della prevenzione per la difesa della salute.

#### **"SCRITTURA CREATIVA"**

Il progetto "Libriamoci", nato dall'iniziativa del MI in collaborazione con il MIBACT, mira a far scoprire e ad accrescere il piacere della lettura personale, valorizzando la dimensione emotiva nell'incontro dell'alunno con il libro. La lettura come fondamentale strumento di auto cultura migliora le conoscenze linguistiche, la

capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, sviluppa capacità critiche e un pensiero libero e creativo. La lettura dei libri della biblioteca consente di motivare gli alunni al saper leggere e di incuriosirli verso una lettura non più scolastica. Leggere non è più un dovere scolastico, ma un'attività che pone l'alunno in relazione con sé stesso e gli altri.

Il progetto si propone di sostenere e promuovere attivamente la diffusione della cultura della lettura e della scrittura in Italia, coinvolgendo studenti e insegnanti in modo attivo e premiando il lavoro di squadra.

L'obiettivo è diffondere le attività di scrittura nella scuola, offrendo ai bambini, ai ragazzi e ai giovani l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura.

Tutti gli studenti avranno anche quest'anno la possibilità di diventare veri scrittori e di mettere alla prova le loro abilità di critici letterari, con un divertente lavoro di squadra, guidati e coordinati dai loro insegnanti.

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui esprimere il proprio sé, le proprie opinioni, dare forme a testi incompleti;
- sviluppare abilità di ascolto
- potenziare la collaborazione;
- approfondire la conoscenza della lingua attraverso un uso giocoso di regole grammaticali e sintassi;
- potenziare le abilità espressive e comunicative;
- imparare a dare forma ai propri pensieri attraverso la scrittura e la riscrittura;

#### COMPETENZE

- leggere e comprendere testi vari
- utilizzare le principali regole grammaticali
- padroneggiare le parole
- produrre o riscrivere testi corretti.

### **“EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ - SPORTELLO ASCOLTO”**

Il mondo affettivo è la base strutturale dell’essere umano: da esso dipende la sopravvivenza, la sicurezza, l’espansione, l’equilibrio, la forza creativa, lo sviluppo dell’intelligenza, l’ansia, l’angoscia, l’insicurezza, la paura di vivere, la disperazione, la solitudine.

Il progetto si propone, anche attraverso l’attivazione di uno sportello d’ascolto, di promuovere l’alfabetizzazione delle emozioni, guidando l’alunno lungo il percorso della sua età, costituito da cambiamenti fisici e psicologici, problemi, dubbi, incertezze, nuovi amici, prime simpatie, primi amori. Tutti gli esseri umani sono stati adolescenti e durante questa tappa hanno imparato a prendere decisioni, risolvere problemi, realizzare i propri obiettivi, scegliere il compagno o la compagna, progettare il futuro, insomma hanno imparato a vivere e ad amare.

#### **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:**

- approfondire la conoscenza e l’accettazione di sé.
- rafforzare l’autostima
- sapersi realizzare con i coetanei e gli adulti
- prevenire e contrastare comportamenti devianti
- interiorizzare realtà del proprio vissuto per esprimere valutazioni appropriate.
- riconoscere atteggiamenti e comportamenti da attivare con i coetanei di sesso diverso.

### "GIOCHI MATEMATICI"

La Scuola partecipa ai "Giochi Matematici d'Autunno" promossi dal centro Pristem dell'Università Bocconi. L'iniziativa coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze che si sentono affascinati da questa branca della matematica.

Sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica, presentano la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per la partecipazione all'iniziativa che intende valorizzare l'intelligenza degli alunni e recuperare quelli che non mostrano un interesse particolare per la matematica.

L'istituto inoltre parteciperà al **PIGRECO DAY**, iniziativa promossa dal MIUR e dalla piattaforma Redooc, che con una gara di matematica online, cerca di favorire soprattutto le ragazze a cimentarsi con le discipline STEM, al riguardo si sottolinea che, la secondaria di primo grado Amendola, ha conseguito nella gara pigreco day online il primo posto in Italia.

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- stimolare le capacità intuitive individuali.
- formulare ipotesi da sottoporre a verifica
- favorire la consapevolezza della necessità di un linguaggio formale univoco, coerente e universale.
- abituare gli alunni a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a fare uso di procedimenti intuitivi ed euristici.

#### **"IL NATALE DELL'AMENDOLA".**

Il Progetto è attuato nella Sede di Lavorate e nella Sede Centrale.

La scuola, in occasione della festività del Natale, invita le scuole della provincia ad

aderire alla costruzione di presepi ed all'esposizione delle opere realizzate in una Mostra Presepiale che si terrà nell'Auditorium della Sede di Lavorate con la manifestazione conclusiva dopo le festività natalizie. A tal fine, viene messo a disposizione delle scuole che aderiranno al progetto, uno spazio che potrà essere occupato da una o più opere. A tutti gli Istituti che saranno presenti sarà consegnato un riconoscimento di partecipazione in occasione della manifestazione finale che si terrà dopo le festività natalizie in gennaio.

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- potenziare le capacità espressive del ragazzo.
- potenziare le conoscenze storico-religiose.
- stimolare il ragazzo al saper fare.
- potenziare i valori della famiglia.
- avviare gli alunni alla scoperta del passato.

#### **"SPERIMENTANDO TRA LABORATORI, AMBIENTE E INFORMATICA"**

Questo progetto si propone come un lavoro sempre più sinergico e variegato con la scuola primaria ma che rafforza l'idea di una scuola che privilegia l'attività laboratoriale per una didattica attiva e rappresentativa nel suo concreto dei saperi dell'offerta formativa. Saper far fare è il nostro obiettivo perché solo così il traguardo fuori dalla scuola diventa competenza in un'attività successiva di orientamento o di esperienza lavorativa.

Questa attività didattica tende a favorire la diffusione della cultura scientifica, non solo mostrando esperimenti relativi ai diversi ambiti del sapere scientifico ma anche sensibilizzando gli studenti nei confronti delle questioni scientifiche più attuali.

Parlare a dei bambini di problemi così complessi richiede un'impostazione vicina alla loro sensibilità ed alla loro fantasia, in modo che i concetti trasmessi diventino parte integrante del loro vissuto quotidiano. Per questo motivo, sono stati studiati giochi,



attività manipolative ed animazioni da condurre in piccoli gruppi, spaziando tra giochi di percezione e di riconoscimento della propria corporeità attraverso lo sviluppo dei 5 sensi e di Educazione alla salute, tra piccoli esperimenti di scoperta dell'elemento naturale e delle leggi fisiche e chimiche che lo regolano, alla scoperta dell'estremamente piccolo e microscopico che è alla base della realtà e del vissuto di ciascuno, e dell'estremamente grande e macroscopico che affascina da sempre l'uomo con i grandi enigmi dell'Astronomia e delle leggi dell'Universo. L'approccio metodologico sarà quindi scientifico e ludico allo stesso tempo, per abituare i bambini a ricercare le conclusioni seguendo il metodo specifico della sperimentazione, ma sempre ricorrendo a stimoli in grado di catturare interesse e curiosità.

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- favorire l'espressione di sé, la comunicazione e l'apprendimento attraverso tutti i linguaggi comunicativi che l'uomo ha a sua disposizione: corporeo, grafico, pittorico, plastico, musicale e teatrale.
- stimolare il pensiero creativo, utile nella risoluzione dei problemi.
- promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini attraverso la consapevolezza
- favorire una prima formazione di atteggiamenti ed abilità avviando il bambino al riconoscimento della esistenza di problemi, alla possibilità di affrontarli e di formulare ipotesi di risoluzione; alla possibilità di confrontare con altri le proprie opinioni; alla verifica delle ipotesi formulate.
- sensibilizzare il bambino ad avere cura e rispetto per l'ambiente.
- sviluppare la capacità senso percettiva e le abilità coordinative.

- osservare con curiosità; “cos’è”, “com’è”, “com’è fatto”, “cosa succede se” avviando il bambino ad un approccio di tipo sperimentale con la realtà osservata
- formulare ipotesi relative ai fenomeni osservati e verificarle. Conoscere le caratteristiche di terra, fuoco, aria, acqua.
- lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni.
- stabilire relazioni temporali/causali/logiche.
- passare dall'esplorazione senso percettiva alla rappresentazione del vissuto.
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e aiutarsi reciprocamente.
- stimolare comportamenti “ecologici” nei riguardi dell’ambiente.
- avviare alla formazione di una personalità armonica e in costante equilibrio con l’ambiente naturale e culturale.

#### **“WORK IN PROGRESS” IN CLIL “TRINITY E CAMBRIDGE”**

Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture.

Un mondo globalizzato, che mette in contatto persone e società diverse ed è fortemente connotato dalla mobilità degli individui a vari fini, rende necessarie competenze di decodifica di altre lingue e di altre culture per potersi relazionare e vivere insieme facendo della diversità un valore sul quale costruire società democratiche.

Ciascun alunno dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono



attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. Obiettivo del progetto è la costruzione di reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione, al fine di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Tale progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dalle classi della Scuola primaria è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale partecipazione agli esami per il conseguimento della Certificazione Trinity e/o Cambridge. Il progetto sarà realizzato utilizzando la metodologia CLIL o Content Language Integrated Learning, la cui traduzione corrisponde a: apprendimento integrato di lingua e contenuti.

Il CLIL è una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua straniera veicolare.

Studi a livello europeo hanno riscontrato l'efficacia e le ricadute favorevoli del CLIL nell'apprendimento delle lingue straniere in tutti gli ordini di scuola, dalla primaria fino all'istruzione degli adulti e rientra come area prioritaria nel Piano d'azione per l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica promosso dall'Unione Europea (dal sito Commissione Europea–Multilinguismo).

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- Imparare divertendosi.
- usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...).
- elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità.
- motivare gli studenti ad esprimersi in inglese, stimolando la conversazione in modo spontaneo.
- potenziare la capacità di un ascolto attivo e sempre più consapevole.
- migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua.

- aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni.
- accrescere l'apertura personale sull'Europa e sul mondo in una prospettiva interculturale.
- favorire la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

### **"JA KLAR!" AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA TEDESCA**

Il progetto "JA KLAR!" nasce dal riconoscimento del plurilinguismo come caratteristica della cittadinanza europea e condizione essenziale per l'appartenenza alla società della conoscenza. Il progetto proposto vuole suscitare negli alunni di Scuola primaria l'interesse per la lingua tedesca, prevedendo non solo l'avvio alla conoscenza della lingua tedesca in senso stretto, ma al contempo stimolando gli alunni a cogliere le relazioni tra le lingue, a conoscere culture diverse, a maturare un atteggiamento di tolleranza e di confronto in un mondo sempre più interculturale e verso stili di vita diversi.

Tutto ciò concorre alla formazione globale della persona e allo sviluppo di più competenze trasversali.

#### **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:**

- dare centralità all'obiettivo della formazione plurilingue e multiculturale dei soggetti che vivono sul territorio altoatesino;
- aumentare la competenza linguistica e cognitiva degli alunni;
- favorire la formazione sociale ed interculturale (L2 percepita e vissuta come strumento dell'agire sociale e culturale);
- educare alla convivenza democratica e alla cooperazione tra i gruppi linguistici;
- promuovere e valorizzare un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento della seconda lingua da parte delle famiglie e degli alunni;

- innovare sostanzialmente la metodologia d'insegnamento della L2 e instaurare una relazione diretta tra l'agire e il parlare.

### **"SPORT ED INCLUSIONE"**

Il laboratorio si propone di favorire la crescita personale, l'autonomia e la piena integrazione degli alunni disabili attraverso lo sport; esso costituisce per gli alunni disabili un'importante opportunità di valorizzazione personale, d'inclusione sociale e di superamento della disabilità

#### **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:**

- promuovere ed intendere lo sport come mezzo di integrazione sociale, strumento relazionale e riabilitativo.
- promuovere la realizzazione completa di attività motori e sportive integrate, adatte e calibrate sulle capacità e sui bisogni degli alunni disabili.
- favorire l'integrazione per un'educazione comune che va oltre la finalità sportiva

### **"GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"**

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate

presenti fra i giovani.

Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

#### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali;
- abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano;
- sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione;
- considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra;
- acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione;
- acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

#### COMPETENZE ATTESE

- Che il 90% degli studenti partecipanti sia capace di relazionarsi con gli altri in modo positivo.
- Che diminuisca il numero delle note disciplinari in classe, grazie all'acquisizione di buone regole di comportamento sociale.
- Che l'85% degli studenti sia capace di eseguire movimenti con coordinazione ed

espressività corporea. Che gli alunni con abilità speciali, partecipanti ai Giochi, prendano maggiore coscienza del proprio sè corporeo e consapevolezza delle proprie capacità fisiche.

- Che il 95% degli studenti sappia assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
- Che il 99% degli studenti sia capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- Che tutti gli studenti sappiano organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.
- Che tutti gli studenti sappiano riconoscere e valutare le distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.

### **PROGETTO "RECUPERO/POTENZIAMENTO" classi prime e seconde della scuola primaria.**

#### **PREMESSA**

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana ed in matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

Le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana e ancor più in matematica, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto, dunque, si intende far recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. L'obiettivo sarà quello di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità.
- Acquisire e rafforzare le basi della letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare.
- Sperimentare e consolidare il concetto e la tecnica delle operazioni, individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione.
- Potenziare le capacità logiche, comprendere il significato dei procedimenti di calcolo, potenziare il calcolo mentale, individuare e consolidamento delle abilità di problem-solving.

**“PROGETTO DI RECUPERO FORMATIVO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO, AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DI BASE”** classi terze, quarte, quinte della scuola primaria.

Il **“Progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base”** nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola cioè di **“Star bene a scuola insieme”**, nella consapevolezza che una **scuola di qualità** deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni) attraverso interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, al fine di garantire loro il pieno successo formativo.

### Recupero

- Educare gli alunni all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- Usare strategie compensative di apprendimento;
- Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti



metacognitivi e motivazionali;

- Usare strategie specifiche di problem-solving e di autoregolazione cognitiva;
- Stimolare la motivazione ad apprendere;
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

#### Consolidamento/Potenziamento

- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;
- Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili;
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;
- Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

#### Ampliamento

- Sviluppare ancor più negli allievi le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le loro conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo;
- Saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà.

#### **PROGETTO "RECUPERO DI ITALIANO" DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE.**

*Scuola secondaria di primo grado*

#### PREMESSA

Nell'area linguistico-espressiva, alcuni alunni non hanno ancora raggiunto le abilità e competenze necessarie per continuare il percorso scolastico in maniera proficua. Pertanto, al fine di ottimizzare l'intervento didattico e favorire il processo di apprendimento, si ritiene opportuno predisporre un piano di lavoro con obiettivi minimi e contenuti semplificati.

#### FINALITA' GENERALI

1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio;
2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare;
3. Innalzare il tasso di successo scolastico.

#### OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

1. Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità;
2. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
3. Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo.

#### OBIETTIVI MINIMI

- conoscere ed utilizzare le principali regole ortografiche e morfosintattiche: ( le consonanti doppie, è verbo, e congiunzione, l'accento, l'apostrofo, la divisione in sillabe, l' uso dei tempi verbali)
- acquisire riconoscere ed utilizzare le strutture linguistiche morfo-sintattiche studiate
- migliorare la capacità di lettura;
- comprendere un testo in maniera globale e analitica;
- migliorare la capacità espositiva;
- produrre testi più chiari e corretti, anche se in forma semplice;
- stimolare la motivazione ad apprendere;



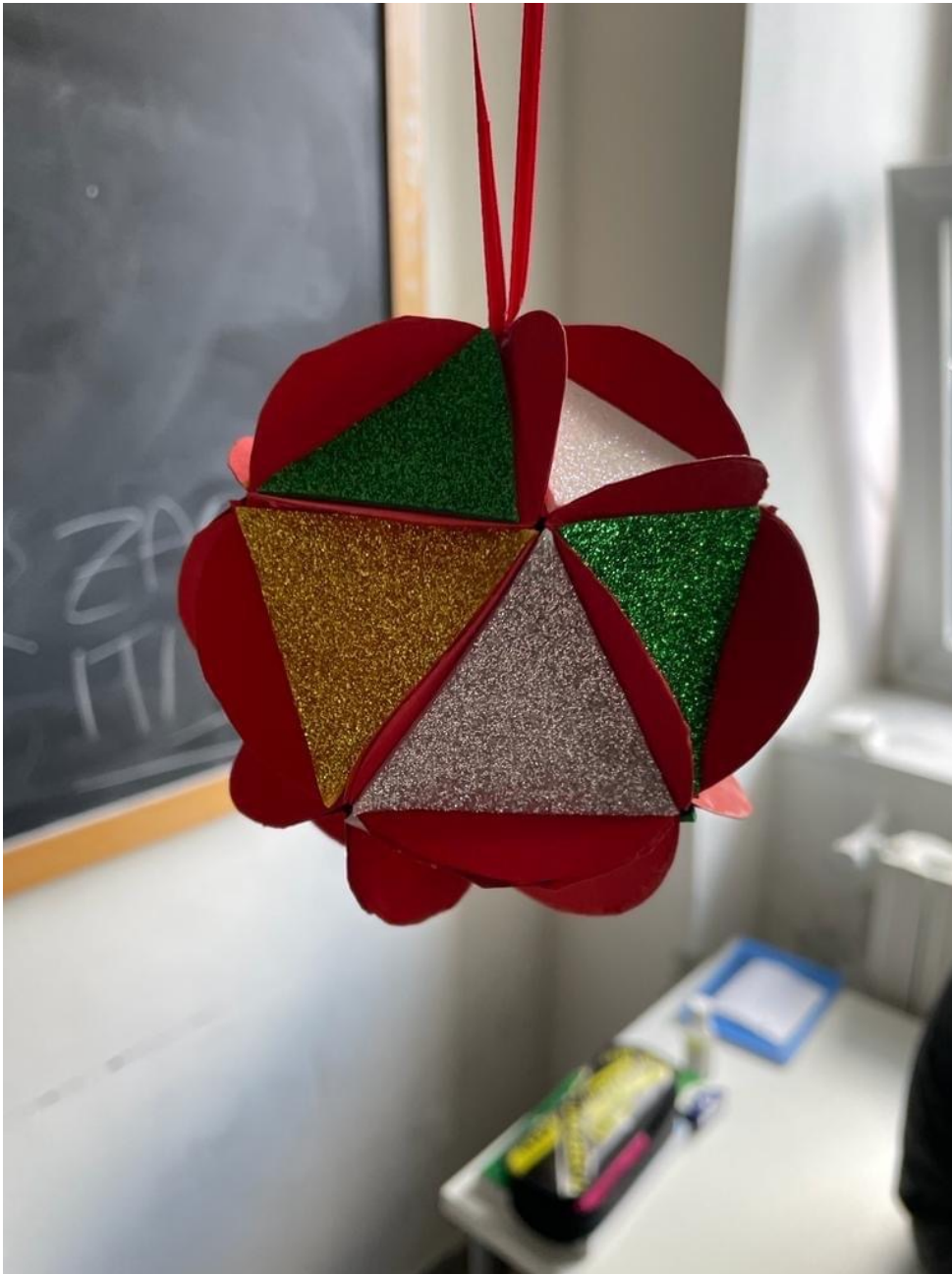
- favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro progressivamente più autonomo.

**LABORATORI ATTIVI:**

- Laboratorio teatrale e coreutico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio artistico
- Laboratorio multimediale (coding, produzione cortometraggi, radio web d'istituto)







## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi inoltre documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, è il Collegio dei Docenti che definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento: detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

In rapporto alla sua collocazione nel processo educativo, la valutazione assume diverse funzioni: la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; la valutazione formativa, avviene in itinere, ha funzione regolativa; la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

Non saranno utilizzati nella valutazione i voti inferiori al 4 e non sarà applicata per la valutazione sintetica quadrimestrale di ciascuna disciplina la media aritmetica tra i voti delle verifiche, ma sarà effettuata una valutazione complessiva e formativa che tenga conto non solo della misurazione degli apprendimenti, ma anche dei progressi, dell'impegno, delle potenzialità degli alunni.

Saranno utilizzati i voti decimali interi sul documento quadrimestrale di valutazione per la scuola secondaria di primo grado, mentre durante l'anno scolastico le prove e le prestazioni richieste agli alunni potranno essere valutate anche con l'utilizzo dei mezzi voti, e di altre quantificazioni. In particolare, nella scuola primaria gli elaborati e



i lavori svolti sul quaderno saranno valutati con giudizi/commenti discorsivi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica": per questa ultima, la valutazione trova espressione nel voto unico, su proposta di ciascun docente, al coordinatore di educazione civica opportunamente scelto all'interno di ciascun Consiglio di classe (Legge n° 92 del 30 agosto 2019).

### ***LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA***

Nella scuola dell'infanzia la valutazione non può prescindere dall'osservazione dei processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo).

Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato le competenze di base volte a strutturare la sua crescita personale. Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

### ***LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA***

Con l'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 è stata modificata la valutazione alla scuola primaria: la norma ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Nella scuola primaria, i docenti elaborano prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali che consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi personalizzati.

Tali prove per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la presa visione del documento di valutazione e con almeno altri due colloqui individuali nel I e II quadrimestre.

In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo, del livello di autonomia operativa, dell'impegno individuale.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del D.Lg 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli di apprendimento da utilizzare sono quattro: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati.

Il Collegio Docenti delibera i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in giudizi.

#### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione deve accompagnare i processi di apprendimento e costituire uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. È effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che

prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. DPR 122/2009, D. lgs n.62/2017, D. n. 741 del 3-10-2017 e Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017).

Le prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue comunitarie devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi, devono essere predisposte dalla Commissione d'esame con gli opportuni adattamenti previsti dalla legge per alunni disabili (prove anche differenziate costruite in base al PEI), con DSA, BES (prove graduate, utilizzando gli strumenti compensativi/ dispensativi previsti dalla legge e utilizzati in corso d'anno), devono essere coerenti con le Indicazioni nazionali per il curriculum e volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa e presentato pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

## **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il D. Lgs. n.62 del 13/04/17 e la Circolare MIUR n.1865 del 10/10/2017 regolamentano la valutazione del comportamento degli studenti. Il comportamento degli allievi è



valutato dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento è espressa fin dalla prima valutazione periodica ed è riferita al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un giudizio negativo, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

**ALLEGATI:**

valutazione degli apprendimenti.pdf

**AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali di volta in volta diffuse. Sono ritenuti alunni con Bisogni Educativi Speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o

sociali, necessitano di una didattica personalizzata.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte del Consiglio di classe o del team dei docenti nella scuola primaria, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Tali denominazioni intendono creare le condizioni ottimali per una piena e vera inclusione, come auspicato dalla normativa vigente. Pertanto la valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità, che sono specifiche per ogni singolo allievo.

I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi (Piano d'Inclusione, Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con DSA. e

con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva. I docenti compilano i Piani educativi (PEI. o PDP) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la

condivisione degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP.

**ALLEGATI:**

PI - piano inclusione.pdf

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Per Didattica Digitale Integrata, le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n. 89, intendono una metodologia innovativa di insegnamento che è stata adottata nelle scuole di ogni ordine e grado nell'a.s. 2020/2021 per contenere il contagio da Covid-19, e che sarà adottata qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti anche nell'a.s.2021/2022.

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Si possono individuare due

tipologie di attività integrate digitali: attività sincrone e attività asincrone.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo di unità di apprendimento individualizzate e personalizzate sulla base di quanto progettato nel PEI, curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni con abilità speciali. I tempi e le modalità di interazione saranno congrui alle potenzialità degli alunni speciali. La didattica a distanza dovrà permettere di concorrere alla valutazione finale sia per quanto riguarda il profitto scolastico, sia per quanto concerne la frequenza. Il Collegio Docenti è chiamato a fissare i criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza. Al team docenti e ai Consigli di classe, di interclasse e di intersezione, è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

**ALLEGATI:**

Piano e regolamento ddi.pdf

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### Organigramma e Funzionigramma

Il nuovo staff del DS è stato costituito in ordine al riferimento normativo del parere del Consiglio di Stato del luglio 2000 che dibatteva sulla questione del termine "Collaboratore" e "Docente Delegato". Il parere di Stato approvava l' art. 25 del D.Lgs. 165/2001 per il quale il DS dovendo rispondere dei risultati della propria gestione deve potersi affidare a persone di propria fiducia scegliendo in autonomia.

Il comma 83 della Legge 107 del 2015 introduce il termine "Coadiutore", infatti il DS nell'ambito dell'organico dell'autonomia può individuare fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica. Dall' attuazione delle disposizioni di tale comma non devono derivare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

I docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali previsti dall' art. 25 del D.Lgs. 165/2001 sono scelti dal DS che lo comunica al Collegio.

I coadiutori possono anche avere un ruolo di consiglio, supporto e dialogo a differenza dei delegati che hanno una funzione operativa.

Si definisce pertanto un sistema autonomo circolare e non verticistico di delegati dal DS alla funzione organizzativa e gestionale a cui si potranno aggiungere coadiutori per altre funzioni contemplate dal PTOF.



### Funzionigramma.

#### Premesse

- Docenti delegati alla funzione organizzativa e gestionale sono individuati dal Dirigente Scolastico per svolgere in delega compiti organizzativi, gestionali e didattici (Art. 25 del D.L. del 165/2001). I Docenti delegati secondo il comma 83 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015 possono essere individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia per coadiuvare il DS in attività di supporto organizzativo e didattico.
- Coadiutori vengono investiti dal DS di una funzione operativa che si traduce in un ruolo di responsabilità, supporto, di consiglio, di dialogo con i docenti delegati alla funzione organizzativa e gestionale, le funzioni strumentali e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e consigli di classe
- Funzioni strumentali collaborano con il Dirigente Scolastico e garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione.
- Consigli di classe programmano e verificano in modo periodico l'andamento complessivo dell'azione educativo- didattica e organizzativa progettata dai gruppi disciplinari
- Coordinatori di classe: in ciascuna classe è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza.
- Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare; esercitano funzioni di sviluppo, ricerca e progettualità in campo educativo, didattico e metodologico.
- Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e di commissioni si occupano di





progettare, organizzare, monitorare e valutare le iniziative relative all'area d'intervento assegnata;

- Responsabili di laboratorio garantiscono il corretto uso delle dotazioni laboratoriali come da norme regolamentari comunicate alla scuola dal Dirigente Scolastico e ne verificano l'efficienza, segnalando ogni necessità di eventuali interventi di manutenzione o riparazione.
- Responsabile sito web cura, quotidianamente e su richiesta dei singoli interessati autorizzati, la gestione delle informazioni sulle pagine del sito Web della scuola, nonché la manutenzione e la rivisitazione del sito stesso in collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo Staff.
- Animatore Digitale Individua le linee per la formazione degli insegnanti, promuove azioni per migliorare le dotazione hardware della scuola e sceglie contenuti o attività correlati al PNSD da introdurre nel curriculum di studi.
- Gruppo RAV/PdM esamina le risultanze del Rapporto di Autovalutazione per individuare punti di forza e di criticità ed elaborare il Piano di Miglioramento e il POF triennale; coordina la comunicazione tra il gruppo e il Collegio Docenti. Il gruppo sostiene il monitoraggio continuo e la valutazione della realizzazione del PTOF e del PdM; è coordinato dal DS.
- Referente GLHI collabora con i docenti nell'individuazione di strategie didattico-educative-formative per situazioni di alunni con difficoltà/disturbi dell'apprendimento e forme di disagio scolastico.
- Gruppo GLI in particolare ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio - BES - e agli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento - DSA- di cui alla legge 170/10.
- Comitato valutazione docenti (art.1 comma 129 l. 107/2015) individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, a, b, c dell'art. 1 C.129 della L.107/05 2),





esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).

### **Dirigente Scolastico - Prof.ssa Antonella Esposito**

- Dirige l'istituto IC "G. Amendola" Sarno
- Rappresenta legalmente l'Istituto
- Instaura e mantiene le relazioni con Enti pubblici e privati a vari livelli territoriali
- Coordina e pianifica insieme ai docenti delegati alla funzione organizzativa e gestionale, alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro.
- È responsabile della procedura gestione delle risorse umane
- È responsabile della procedura formazione del personale
- Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF
- Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza
- Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno

### **Direttore Servizi Generali Amministrativi - Sig. Sebastiano Barone**

- È responsabile della gestione della documentazione
- È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto
- Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto
- Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS-Predisporre il Piano Annuale delle Attività per gli ATA



- Predisporre il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS
- Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo
- Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria
- Gestisce l'archivio documentale
- Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori
- Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali;
- Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni;
- È delegato alla gestione dell'attività negoziale
- È componente dell'Ufficio di Dirigenza

### **Docenti delegati alla funzione organizzativa e gestionale:**

#### **Docenti con funzioni di delega**

##### Docenti delegati

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- Coordina le attività dei Plessi d'istituto (Via Roma- Lavorate – Via Ticino) con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con gli altri docenti delegati alla funzione organizzativa e gestionale;
- Presiede ai cdc in caso di impedimento del Ds;
- Diffonde circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio e ne verifica la ricezione di tutti per una corretta comunicazione interna;
- Raccoglie e vaglia richieste e adesioni a iniziative proposte;
- Raccoglie le esigenze relative a materiali sussidi e attrezzature necessarie al plesso;
- Controlla le scadenze per la presentazione a domande, relazioni, programmazioni;
- Avvisa la segreteria tempestivamente di cambi di orario di calendari per



iniziative, progetti, manifestazioni;

- Coordina adesioni e organizza il servizio e la comunicazione in caso di scioperi e assemblee;
- Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso o autorizzazione per entrare a scuola;
- Organizza orario e luoghi di ricevimento nel rispetto dell'emergenza covid con famiglie o persone estranee alla scuola valutandone la motivazione;
- Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- Coordina l'attività didattica quotidiana vigilando sul rispetto degli orari, presenza in aula di docenti e alunni, e sull'ordinato svolgersi delle attività didattiche;
- Cura la distribuzione dei documenti necessari all'organizzazione scolastica;
- Fornisce ai docenti documenti vari inerenti la gestione interna dell'istituto;
- Verifica le assenze dei docenti e relative documentazioni di giustificazione alle varie attività degli OO.CC;
- Verifica il rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni e dei docenti;
- Predisporre in collaborazione con il D.S le presentazioni in power point del materiale per riunioni collegiali;
- Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- Controllo firme docenti in entrata alle attività collegiali programmate;
- Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto;
- Coordinamento contatti con le famiglie;
- Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Coordinamento e controllo sistematico delle attività di documentazione educativa e organizzativa;
- Organizza e coordina le attività collegiali: cdc. Cdi;
- Analizza statisticamente risultati scrutini intermedi e finali;
- Mantiene rapporti con professionisti ed enti locali per coadiuvare le iniziative del



docente coadiutore eventi culturali e preparando ad inizio anno un calendario degli impegni concordato con il docente incaricato;

- Individua strategie per ridurre il numero delle assenze;
- Raccoglie documenti relativi alle competenze del personale docente per una valorizzazione delle risorse;
- Predisporre Progetti Europei, Miur e regionali organizzando e coordinando con gli uffici di segreteria gli step per la realizzazione degli stessi;
- Organizza, coordina e verifica la corretta comunicazione interna mediante circolari, nonché si accerta della loro raccolta e conservazione e in archivio personale sul pc della propria stanza di lavoro, sul protocollo e su registro elettronico o sito negli spazi deputati;
- Mantiene e stimola i rapporti con gli uffici di Segreteria e tutto il personale Ata recependo e risolvendo le problematiche generali insorgenti

### **Responsabile di plesso (sede Lavorate, sede via Ticino, infanzia e primaria)**

- Collaborazione con il D.S.;
- Coordinamento con i docenti delegati nella sede centrale e sede primaria e infanzia via Ticino;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni;
- Verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei docenti assenti;
- Attivazione variazioni d'orario secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie);
- Raccordo con le Funzioni Strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi;
- Supporto alla gestione della modulistica;
- Contatti con le famiglie

### **Coordinatore di dipartimento: compiti e funzioni**

- Redigere i verbali degli incontri;
- Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti;



- Cura e predispone l'aggiornamento del piano dell'offerta formativa relativamente a prove di verifiche, metodologia, UDA, condivisione OSA;
- Raccoglie, presenta, verbali, documentazioni delle attività svolte al responsabile dell'archivio e documentazione in formato digitale;
- Si coordina con la funzione strumentale dell'area gestione attuazione del piano dell'offerta formativa per la condivisione dei piani della didattica integrata;
- Individuano e ristrutturano i contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum biennale e triennale comuni a tutti gli indirizzi (scientifico, linguistico, umanistico e economico), e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi;
- Promuovono e raccolgono proposte metodologiche didattiche innovative dei docenti e organizzano curricula opzionali e forme di flessibilità didattica;
- Inserire nelle Programmazione dipartimentale competenze minime per anno, prove strutturate per l'accertamento delle competenze in ingresso, intermedie e in uscita, in linea con il PTOF;
- Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- Promuovono ai C.d.C. un ventaglio di metodologie didattiche, da calare all'interno della classe nel rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni;
- Promuovono e raccolgono proposte di aggiornamento dei docenti;
- Promuovono e raccolgono le proposte di azione didattica e di valutazione comune, favorendo la stesura di prove uniformi di verifica e griglie per classi parallele;
- Propongono e raccolgono le proposte di adozione di testi favorendo la valutazione collegiale dell'efficacia didattica;
- Propongono e avviano la predisposizione di e-book;
- Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico o delegato e a tutti i docenti del Dipartimento.

### **Coordinatore di Classe: compiti e funzioni**

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Individua e ristruttura i contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum e li differenzia tenuto conto delle specificità degli indirizzi;





- Predisporre l'elaborazione di documenti dell'azione educativa anche individualizzati e personalizzati;
- Tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni con frequenti contatti anche con le famiglie informandoli sui fatti più significativi della classe e del singolo, riferendo eventualmente i problemi emersi;
- Rimane il punto di riferimento del consiglio di classe e degli alunni della classe;
- Si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe;
- Presiede tutte le riunioni che vedono coinvolto il consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico;
- Garantisce non solo le attività didattiche, ma anche il rispetto e la realizzazione di quanto deciso dagli altri organismi della scuola:
- Collabora nell'individuazione delle figure di assistenza specialistica degli alunni diversamente abili e degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Consente una più attenta conoscenza delle dinamiche di classe, dei bisogni espressi dai ragazzi, di eventuali disagi;
- Si attiva per offrire risposte e soluzioni ad ogni problema della classe
- Stimola la partecipazione degli studenti alle prove Invalsi;
- Presiede il consiglio di classe in caso di assenza e/o impedimento del dirigente;
- Verifica il registro elettronico, accertandosi che le assenze e le giustificazioni siano registrate;
- Individua le assenze ripetute e frequenti dei singoli allievi comunicandole in segreteria e contattando le famiglie per richiedere la motivazione di tali assenze;
- Mantiene rapporti di ogni genere e per ogni problematica con le famiglie degli studenti;
- Coordina le proposte di visite guidate e uscite sul territorio

### **Il Segretario verbalizzante del collegio: compiti e funzioni**

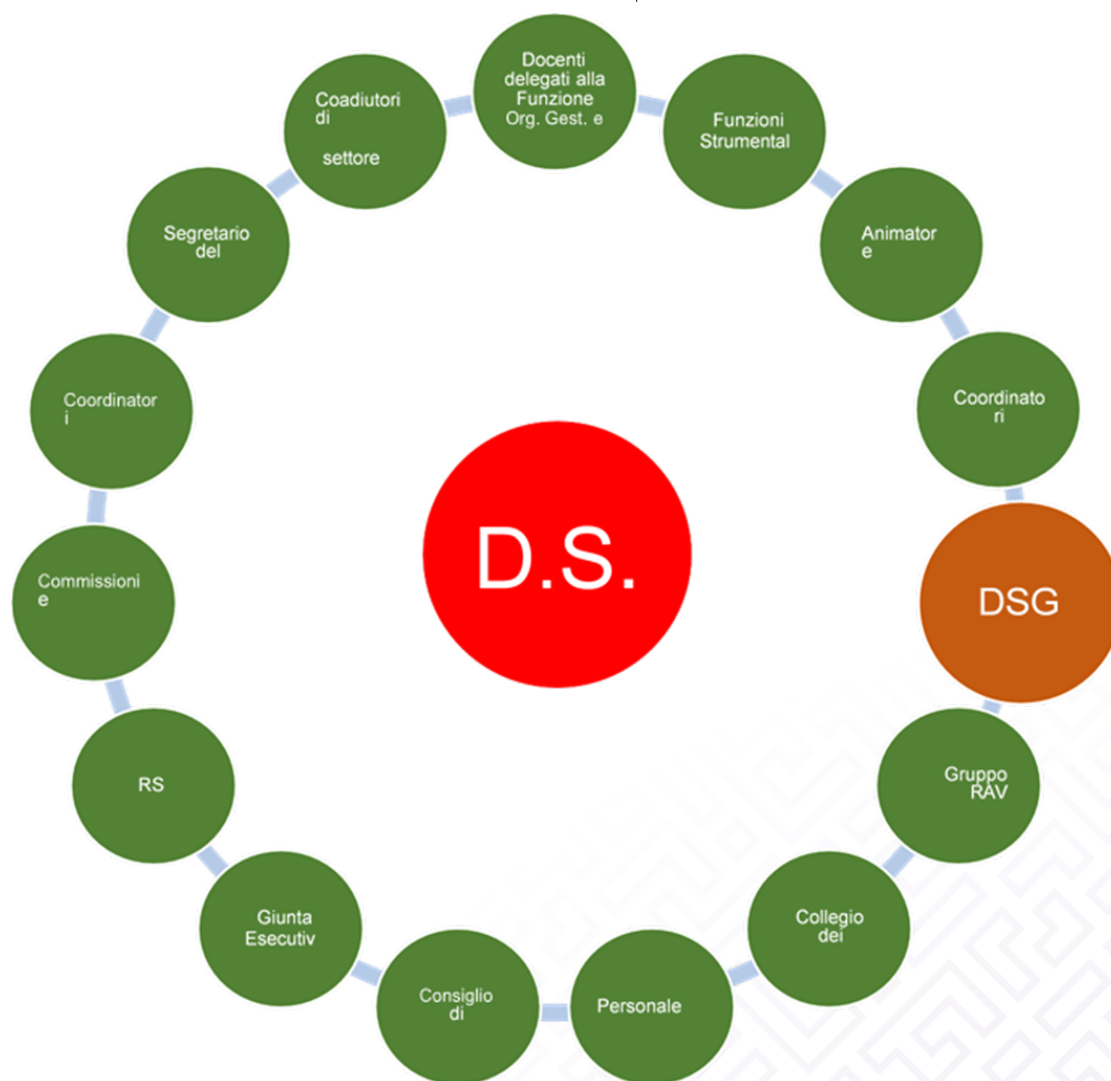
- Il DS individua nel collegio il segretario verbalizzante con il compito di redigere i verbali delle riunioni e in caso di assenza del segretario il D.S. nomina un suo sostituto.
- In ogni seduta è chiamato a leggere e a richiedere l'approvazione del collegio





sul verbale della seduta precedente. Controlla le presenze e comunica le assenze in segreteria e ai docenti delegati con funzione organizzativa per le necessarie giustifiche.

### Funzionigramma



## FUNZIONI STRUMENTALI

### **Definizione delle aree.**

L'attività della Scuola in sinergia con il D.S è resa possibile dal lavoro di singole



persone (Docenti delegati alla funzione organizzativa, gestionale e didattica, Funzioni Strumentali) o gruppi di Docenti (Commissioni o Team) che dedicano parte delle ore a temi specifici individuati dalla normativa e/o dal Collegio Docenti, e sono strumentali alla realizzazione del PTOF, o lavorano su progetti e incarichi speciali specifici.

Le Funzioni Strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a Docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

La normativa vigente delle Funzioni Strumentali recita: "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della Scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei Docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le risorse utilizzabili, per le Funzioni Strumentali, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti, annualmente assegnate dal MPI".

La normativa prevede che tali Funzioni Strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in unione con il piano triennale dell'offerta formativa che, congiuntamente, ne viene a tracciare sia i criteri di attribuzione che il numero e i destinatari. Si esclude, a priori, che siano disposti in ragione di tali funzioni esonerati totali dall'attività principale del docente che è e rimane l'insegnamento. La stessa prevede i relativi compensi che devono essere definiti in contrattazione d'istituto. Le F. S. dovranno dunque operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio.

Quali sono i compiti? L'autonomia scolastica garantisce ai collegi dei docenti di organizzare in maniera soddisfacente al proprio istituto anche le Funzioni Strumentali, ma possiamo in generale così definirli: analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal D. S. specifiche deleghe operative; monitorare e verificare



bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti, pubblicizzare adeguatamente i risultati.

<p><b>AREA 1</b></p> <p><b>Gestione ed Attuazione del PTOF</b></p>	<p><b><u>N° 1 Docente (A)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Ordina e verifica l'andamento e la realizzazione dell'offerta formativa. Propone le modifiche ed integrazioni al PTOF, aggiorna il Rav in collaborazione con il dirigente scolastico e i docenti delegati alla funzione di coordinamento organizzativa e gestionale della didattica.</li><li>· Verifica e controlla monitorando l'efficacia del PDM.</li><li>· Organizza la realizzazione dei progetti predisponendone la scheda di acquisizione, raccoglie e classifica in tabelle il materiale.</li><li>· Indaga, analizza i bisogni formativi dell'istituto e raccoglie le proposte formative dei colleghi.</li><li>· Divulga e organizza proposte formative con le figure di sistema, il DS e il DSGA</li><li>· Organizza e predispone i corsi di recupero e potenziamento monitorando i risultati con i coordinatori di classe.</li><li>· Predispone materiale e percorsi di supporto all'attività dei docenti.</li><li>· Fornisce ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica.</li><li>· Raccoglie il riordina il materiale prodotto nell'attività educativa e didattica in collaborazione con l'animatore digitale.</li><li>· Supporta le commissioni esami per la documentazione</li></ul>
--	---



	<p>necessaria alle operazioni di scrutini ed esami.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Ordina la documentazione delle attività svolte in orario curriculare ed extracurriculare. Elabora documenti sull'organizzazione e la gestione didattica da pubblicare sul sito.</li><li>· Coordina il lavoro di revisione dei curricoli, studia gli aspetti innovativi della normativa, cura la ricerca di buone pratiche di altre realtà.</li></ul>
<p><b>AREA 1</b></p> <p><b>Gestione ed</b></p> <p><b>Attuazione</b></p> <p><b>del</b></p> <p><b>PTOF</b></p>	<p><b><u>N° 1 Docente (B)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Indaga e propone progetti e azioni di supporto al miglioramento di istituto.</li><li>· Propone ed elabora un protocollo di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.</li><li>· Elabora questionari di autovalutazione e ne riporta i risultati in collegio.</li><li>· Coadiuvava il docente delegato nell'organizzazione delle prove Invalsi.</li><li>· Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove.</li><li>· Analizza i dati restituiti dall'Invalsi e li confronta con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere e interpretare i risultati, individuando i punti di forza e di criticità per favorire l'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento.</li><li>· Organizza e predispone i corsi di recupero e di potenziamento monitorando i risultati con i coordinatori di classe.</li><li>· Controlla la validità dei processi formativi interni ed</li></ul>



	<p>esterni predisponendo attività e interventi di miglioramento.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Rivisita e implementa il curriculum verticale di istituto.</li><li>· Predispone e diffonde strumenti valutativi comuni agli ordini di scuola come rubriche valutative e cognitive.</li><li>· Partecipa all'elaborazione del bilancio annuale con le altre funzioni strumentali e predisporre la rendicontazione sociale, autovalutazione, valutazione, Invalsi.</li></ul>
<p><b>AREA 2</b></p> <p><b>Sostegno ai docenti</b></p> <p><b>Multimedialità e il lavoro del docente</b></p>	<p><b><u>N° 1 Docente Plesso Via Roma - Via Ticino (A)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Supporto informatico all'area PTOF.</li><li>· Censisce il materiale tecnico e ne è responsabile.</li><li>· Coordina e utilizza le nuove tecnologie.</li><li>· Cura e guida a un corretto uso del registro elettronico i colleghi collaborando con la segreteria.</li><li>· Cura la verifica di LIM e strumenti elettronici della scuola segnalando guasti per il ripristino.</li><li>· Verifica la manutenzione degli strumenti.</li><li>· Organizza regolamento e calendario dell'uso dei laboratori di cui è responsabile evitando sovrapposizioni controllando il corretto uso degli stessi.</li><li>· Gestisce e collabora sul piano informatico con il DS per gli organi collegiali sia in presenza che on-line.</li><li>· Assiste durante i consigli di classe e gli scrutini il DS verificando con gli uffici di segreteria e con i colleghi la correttezza delle operazioni.</li><li>· Predispone documenti e quant'altro è necessario sulla bacheca del registro elettronico.</li><li>·</li></ul>



	<p>Cura impianto luci, audio e video d'istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Organizza e realizza attività di formazione in ambito multimediale.</li><li>· Allestisce uno spazio reale virtuale per la condivisione di esperienze relative ad attività didattiche svolte con l'uso di strumenti multimediali.</li><li>· Collabora con le altre funzioni strumentali.</li><li>· Partecipa agli incontri di staff.</li></ul>
<p><b>AREA 2</b></p> <p><b>Sostegno ai docenti Multimedialità e il lavoro del docente</b></p>	<p><b><u>N° 1 Docente Plesso Via Lavorate (B)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Supporto informatico all'area PTOF</li><li>· Censisce il materiale tecnico e ne è responsabile</li><li>· Coordina e utilizza le nuove tecnologie</li><li>· Cura e guida a un corretto uso del registro elettronico i colleghi collaborando con la segreteria</li><li>· Cura la verifica di LIM e strumenti elettronici della scuola segnalando guasti per il ripristino</li><li>· Verifica la manutenzione degli strumenti</li><li>· Organizza regolamento e calendario dell'uso dei laboratori di cui è responsabile evitando sovrapposizioni controllando il corretto uso degli stessi</li><li>· Gestisce e collabora informaticamente con il DS per gli organi collegiali sia in presenza che on-line</li><li>· Assiste durante i consigli di classe e gli scrutini il DS verificando con gli uffici di segreteria e con i colleghi la correttezza delle operazioni</li><li>· Predisporre documenti e quant'altro è necessario</li></ul>





	<p>sulla bacheca del registro elettronico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Cura impianto luci, audio e video d'istituto</li><li>· Organizza e realizza attività di formazione in ambito multimediale</li><li>· Allestisce uno spazio reale virtuale per la condivisione di esperienze relative ad attività didattiche svolte con l'uso di strumenti multimediali</li><li>· Collabora con le altre funzioni strumentali</li><li>· Partecipa agli incontri di staff</li></ul>
<p><b>AREA 3</b> <b>Sostegno agli alunni;</b></p>	<p><b><u>N° 1 Docente (A) - Inclusione e integrazione</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Inclusione e integrazione, lotta alla dispersione</li><li>· Sensibilizzazione culturale alla politica dell'inclusione, riavvio di metodologie inclusive per tutti gli alunni</li><li>· Accoglie alunni e famiglie</li><li>· Coordina il personale assegnato all'istituto per alunni con BES e diversamente abili quali docenti, assistenti personali, collaboratori scolastici con specifico incarico per il sostegno o assistenza alunni disabili</li><li>· Supporto ai docenti nello svolgimento delle seguenti attività: predisporre Pei; incontri scuola-Asl, richieste e rinnovi certificazione</li><li>· Attivazione di procedure per la conoscenza gli alunni disabili in entrata nella scuola</li><li>· Predisposizione modelli per richiesta sostegno e assistenti personali</li><li>· Proposte per ripartizioni sostegno su conoscenza diagnosi funzionali</li><li>· Consulenza ai docenti della scuola primaria relativa agli alunni con BES e diversamente abili</li><li>· Coordina il GLI e il GLHO</li></ul>



<p><b>Centralità dello studente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale dei progetti relativi agli alunni con gli operatori sanitari</li><li>· Predisporre un calendario di attività del gruppo degli alunni diversamente abili e di quelle di competenza dei consigli di classe che riguardano gli alunni in situazioni di disagio</li><li>· Convoca e coordina il gruppo docenti per il GLHO raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno e le buone pratiche da essi sperimentate</li><li>· Gestisce i fascicoli degli alunni disabili</li><li>· Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni disabili tra le scuole con i servizi territoriali</li><li>· Elabora il piano delle attività di inclusione</li><li>· Favorisce un'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici</li><li>· Organizza incontri periodici con i coordinatori per la individuazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento della loro gestione</li><li>· Consulenza periodica ai docenti della scuola primaria relativa alla gestione degli alunni con particolari disagi</li><li>· Consulenza alle famiglie per qualsiasi problema e difficoltà</li><li>· Coordina iniziative per la prevenzione, l'individuazione e la gestione degli alunni con DSA</li><li>· Promozione di interventi e iniziative per il benessere degli alunni</li><li>· Predisporre, condividendolo con la funzione dell'area 1, il piano di formazione e aggiornamento del gruppo docenti di sostegno e non.</li><li>· Collabora con il referente Invalsi per l'organizzazione delle prove per gli alunni speciali d'istituto</li><li>·</li></ul>
---	---



	<p>Raccoglie istanze di richieste di sussidi trasmette i docenti delegati alla funzione gestionale e organizzativo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Predispone piano prevenzione bullismo e cyberbullismo</li><li>· Realizza iniziative per la scuola di prevenzione e lotta al fenomeno in collaborazione con la funzione delegata al benessere della scuola</li><li>· Diffonde e raccoglie condividendole con i coordinatori di classe le buone pratiche per la prevenzione al fenomeno.</li><li>· Redige i verbali attinenti a tutti gli incontri previsti dalla funzione strumentale, li consegna all'animatore digitale e al responsabile di plesso per una corretta condivisione e archiviazione informa</li></ul>
<p><b>AREA 4</b> <b>Intercultura e Legalità</b></p>	<p><u><b>N° 1 Docente Plesso via Roma e via Ticino - (A) - Legalità</b></u></p> <p>-</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Promuove la cultura della legalità</li><li>· Promuove la conoscenza e la pratica dei diritti e dei doveri che permettono ad ogni cittadino una vita serena all'interno della società</li><li>· Promuove, coordina e verifica progetti sulla cultura della legalità</li><li>· Stimola gli studenti affinché trasmettano, applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento</li><li>· Promuove con il DS iniziative con enti e organismi territoriali coinvolti nella tematica</li><li>· Cura la documentazione specifica del settore</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Organizza eventi sul tema in collaborazione con le altre funzioni strumentali</li><li>· Promuove partecipazione a concorsi iniziative esterne alla scuola sul tema</li></ul> <p><b><u>N° 1 Docente PlessoLavorate - (B) - Legalità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Promuove la cultura della legalità</li><li>· Promuove la conoscenza e la pratica dei diritti e dei doveri che permettono ad ogni cittadino una vita serena all'interno della società</li><li>· Promuove, coordina e verifica progetti sulla cultura della legalità</li><li>· Stimola gli studenti affinché trasmettano, applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento</li><li>· Promuove con il DS iniziative con enti e organismi territoriali coinvolti nella tematica</li><li>· Cura la documentazione specifica del settore</li><li>· Organizza eventi sul tema in collaborazione con le altre funzioni strumentali</li><li>· Promuove partecipazione a concorsi iniziative esterne alla scuola sul tema</li></ul> <p><b><u>N° 1 Docente- (C) - Intercultura</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento del personale esterno assegnato alle classi che accolgono alunni stranieri</li><li>· Predisposizione protocollo di accoglienza</li><li>· Partecipazione a reti intercultura</li><li>· Preparazione materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e la valutazione degli alunni stranieri</li><li>· Internalizzazione dei curricula progettazione europea</li></ul>
--	---



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Promozione coordinamento di progetti europei Erasmus, etc</li><li>· Organizzazione e gestione, in collaborazione con la segreteria, delle attività di percorsi extracurricolari certificati per il personale e per gli alunni</li><li>· Gestione coordinamento delle attività di percorsi lilla</li><li>· Promozione della piattaforma e di progetti E-Twinning</li><li>· Promozione di attività teatrali cinematografiche in lingua, eventi di disseminazione relativa ai progetti europei focus, etc</li><li>· Organizzazione di viaggi d'istruzione post anno scolastico nei paesi europei per le eccellenze</li><li>· Partecipazione a concorsi premi inerenti alla propria funzione.</li><li>· Mantenere un sistema organizzativo stabile ed efficiente in grado di gestire situazioni di emergenza riguardo al tema delle migrazioni</li><li>· Creare e mantenere una rete territoriale tra Scuola e territorio per consentire un uso sinergico delle risorse per attività che favoriscano l'integrazione di alunni e famiglie (alfabetizzazione etc)</li><li>· Favorire attività di formazione in itinere dei docenti</li><li>· Monitorare la realtà scolastica per verificare l'efficacia della progettualità</li></ul>
--	---

### RSU- RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Eletta dal personale, rappresenta lo stesso nella Contrattazione integrativa di Istituto:



professori Irene Canzolino e Vincenzo Piccolo; signora Anna Verdino.

**Servizi e compiti degli assistenti amministrativi:**

SEZIONI	FUNZIONI	NOMINATIVO
Acquisti	Inventario - acquisti MEPA	Esposito Ignazio P.T.
Affari generali	Protocollo - gestione Posta Elettronica	Mancino Anna
Didattica	Gestione alunni	Molisse Carmela
	Attività funzionali al PTOF	Molisse Carmela
Ufficio Personale, archivio fascicoli	Amministrazione del personale docente/ATA	Crescenzo Teresa
Gestione assenze personale scolastico, supporto ufficio	Archiviazione Atti - Tenuta Registro	Basile Angelo





alunni		
Ufficio contabilità e bilancio	Liquidazioni - Servizi Contabili	Pascariello Dario
	Gestione Patrimonio - Tenuta Registri Inventari	Esposito Ignazio

### **Collaboratori scolastici**

All' Istituto Secondario "G. Amendola" nel presente A. S. sono stati assegnati n. **14 collaboratori scolastici**.

## COMUNICAZIONE E TERRITORIO

### **Reti e convenzioni attive**

Molto importante per la creazione di un clima di condivisione e proficua interazione tra la scuola e il territorio sono i sistemi e le modalità di comunicazione che l'istituzione utilizza per aprirsi alle famiglie e al contesto. Pertanto la scuola è consapevole che una rete di comunicazione interna ed esterna sia un fattore strategico da perseguire ed implementare perché:

- garantisce la massima informazione possibile agli utenti;
- favorisce la circolazione dell'informazione all'interno della scuola;
- documenta l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;

- rendiconta le attività;
- consente di ottenere feedback dall'esterno

## **Comunicazione esterna**

### **Rapporto scuola – famiglia**

La scuola vuole creare un clima relazionale collaborativo con le famiglie perché solo attraverso le sinergie sviluppate d'intesa fra scuola e famiglia è possibile realizzare percorsi educativi di eccellenza nelle diverse dimensioni e garantire a ciascun alunno il pieno successo formativo. Pertanto la scuola si mette in gioco impegnandosi sempre nell'instaurare un dialogo costruttivo grazie all' ascolto attivo, al confronto ed alla ricerca di collaborazione con l'utenza. La relazione comunicativa istituzionale tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- OOCC
- incontri scuola-famiglia
- colloqui individuali negli orari di ricevimento
- incontri per la consegna del documento di valutazione quadrimestrale
- assemblee di genitori
- registro elettronico
- sito web

Tutte le forme di comunicazione comprese le convocazioni a riunioni, ad incontri/colloqui collettivi ed individuali con i docenti viene effettuata primariamente attraverso avvisi pubblicati sul sito web dell'Istituto ma anche attraverso avvisi cartacei e trascrizioni sul diario per non penalizzare le famiglie socialmente e culturalmente svantaggiate ancora in situazione di emarginazione tecnologica.

La scuola, quindi, promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni:



- per informare e accogliere suggerimenti relativamente all'organizzazione dell'attività educativa e didattica, alla programmazione e conduzione dell'attività stessa;
- per illustrare e recepire istanze sulle linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica;
- per raccogliere tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico;
- per illustrare i documenti di valutazione, occasione di verifica congiunta tra scuola e famiglia nei periodi infra quadrimestrali e al termine del primo e secondo quadrimestre.

Uno strumento di forte sinergia è il Patto di Corresponsabilità, che viene sottoposto alle famiglie per la sottoscrizione al momento dell'iscrizione.

### **Rapporto scuola – Istituzioni locali**

La scuola interagisce con il territorio valorizzando nella programmazione educativa e didattica le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio stesso e dalle strutture su di esso operanti. I rapporti fra l'Istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli Enti locali mettono a disposizione della scuola;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e di interesse generale.

L'interazione con le Istituzioni locali prevede un continuo contatto e una sinergica interazione tra la scuola e le associazioni locali.

L'istituzione scolastica promuove ogni forma possibile di raccordo e di collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel PTOF;



- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Gli strumenti di comunicazione pubblica più usati dalla scuola sono

Sito web: strumento di informazione ma anche e soprattutto di rendicontazione

Registro elettronico

Open day che consente di rendere pubbliche mission e vision e nel contempo risulta essere un incisivo strumento di orientamento sia per gli allievi che per i genitori.

Eventi/Manifestazioni

Reti attive:

Ø LI SACA

Ø E.MO.RA

Ø PROTOCOLLO D'INTESA CON PROF AGRI

Ø IN RETE CON LA FILANDA

Ø UNIVERSITA' DI SALERNO- FACOLTA' SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Ø RETE DI SCUOLE CAMBIAMENTI DIGITALI

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015, comma 124 stabilisce che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La formazione in



servizio costituisce un elemento basilare per lo sviluppo professionale del personale, per sostenerlo nelle fasi del cambiamento, nel perseguire gli obiettivi, per attuare una politica efficace di sviluppo delle risorse umane.

Facendo seguito alla nota MIUR 2915 del 15 Settembre 2016, il 3 Ottobre 2016 è stato presentato il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019: la formazione in servizio degli insegnanti diventa obbligatoria, permanente e strutturale così come previsto dalla legge La Buona Scuola (Art. 1 c. 124 della L. 107/2015).

La scuola fornisce informazioni, strumenti, risorse ed opportunità di formazione in servizio a tutti gli operatori della scuola, utilizzando diverse fonti di finanziamento, dalle risorse PON-FSE agli altri finanziamenti MIUR, come ad esempio la ex-legge 440.

Inoltre promuove ed aderisce ad accordi di rete fra scuole, divulga attività formative rivolte al personale docente ed ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e DSGA) promosse dal Miur, Usr (PNSD, Sidi), Formez, da altre scuole, università, agenzie formative accreditate (Eipass, Trinity, Cambridge ed altre).

Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

Si darà priorità alle attività di formazione deliberate dal collegio dei docenti e programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, al fine di soddisfare le esigenze formative del personale scaturite dal PTOF. Anche il Dirigente Scolastico parteciperà alle attività di formazione relative agli ambiti amministrativo- contabile, pedagogico, tecnologico, della qualità e sicurezza, aderendo ad iniziative formative del Miur, Invalsi, Indire, Formez, USR, università, agenzie formative accreditate ed altro. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)".

Il Piano di Formazione comprende attività:

- promosse prioritariamente dall'Amministrazione di autoaggiornamento



- formazione on-line con attestazione finale
- partecipazione individuale dei docenti ad iniziative di formazione ed aggiornamento progettate da enti accreditati (la partecipazione a corsi esterni verrà garantita nella misura prevista dalla normativa vigente)
- corso di strumenti digitale livello base
- corso di strumenti digitali di livello avanzato
- percorso di formazione dei docenti neo-assunti (DM 850/2015 e succ.)
- tutti i corsi di formazione finanziabili con le reti di scuole (L170/15).

Inoltre, sulla base del RAV e del PDM dell'IC "G. Amendola" di Sarno si propongono le seguenti aree tematiche, da sviluppare in specifici corsi di formazione in sede, per il piano di formazione dei docenti del nostro Istituto:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera con riferimento allo sviluppo della metodologia CLIL
- Formazione sulla Didattica Digitale Integrata in seguito alla diffusione del Coronavirus
- Formazione sull'insegnamento di Educazione Civica e sulla stesura del relativo Curricolo verticale (rete di scopo e di ambito)
- Corso sulla valutazione formativa: verificare e valutare a distanza e in presenza.
- Corso di formazione del personale sul COVID
- Corso di formazione sulla Sicurezza dei Lavoratori

Obiettivi generali:





- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa quali la didattica per competenze
- attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze in particolare per le materie caratterizzanti
- favorire la capacità di progettare il curricolo per competenze in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- consolidare e migliorare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti
- promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale
- stimolare l'utilizzo in lingua anche attraverso approfondimenti tematici (es.STEM) e la promozione della lettura.

Attraverso il DM n.188 del 21/06/2021 il Ministero dell'Istruzione ha previsto l'attivazione di corsi di formazione obbligatori rivolti al personale docente non specializzato sul sostegno impegnato nelle classi con alunni con disabilità, per l'a.s.2021/2022.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le attività di formazione del personale saranno attivate direttamente dalla scuola o



con adesione a reti di scuole e l'effettiva realizzazione del piano nei termini appresso indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Ambiti di formazione:

- Norme contrattuali e relativa applicazione
- Adempimenti amministrativi a carico della Scuola a seguito del decentramento amministrativo
- La normativa sul pensionamento
- La previdenza complementare
- Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro
- Norme sulla privacy
- Digitalizzazione degli uffici e relativa gestione e conservazione dei documenti.
- PNSD
- Sicurezza e contenimento del COVID
- Controllo gestione
- Modalità di pubblicazione degli atti, flussi digitali
- Utilizzo di nuovi applicativi per le segreterie
- Supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico
- Attività di formazione sulla gestione amministrativo-contabile.